

PIASTRE

carnevale
agli animali
primo premio
un cavallo

PENA arrivato nella
za tutti l'hanno
ambiato per un vero
-boy ma a guardarlo
glio qualcosa di strano
ascondeva. In effetti si
tava del cavallo Arturo,
ompagnato dal suo
rone Federico Santi,
essione maniscalco. Ed
talmente verosimile

la coppia
uro-Federico si è
udicata la palma d'oro
a V edizione del
nevale degli animali
si è svolto domenica
rsa a Le Piastre,
nifestazione organizzata
a pro Loco Alta Valle
Reno, in collaborazione
l'associazione locale
rt e Cultura.

ti in maschera ed in
gria. Ma questa volta i
tagonisti erano proprio
animali, come era
sto, in questa iniziativa
vero singolare pensata
alcuni piastresi già
que anni fa.

resentare la kermesse
udio Ghidini, quasi un
s ex machina che per
tero pomeriggio ha
uto divertire le
ntinaia di persone
orse nel paese dei
giardi per applaudire
imale mascherato più
ginale e ben vestito.
est'anno, dopo la scorsa
zione che sembrò un po'
il successo sembra
r baciato nuovamente
sta manifestazione che
registrato una ventina di
tecipanti. Molti erano i
i, ma c'erano anche
alli ed anche due
igli. Al secondo posto è
vato Massimo
nnerini con Zarro, un
e di razza piccolo
riero italiano vestito da
con le ali gialle. Mentre
ronzo è andato ad un
o cane, un Bordeaux
tito da neonato (aveva
vero un bel pannolone)
ompagnato dal padrone
none Fiaschetti.

Carlo Bardini



SUCCESSO La gestione del Cai ha portato a un forte incremento delle visite degli escursionisti

MARESCA CIRCA TREMILA PRESENZE IN UN ANNO

Boom di escursionisti al rifugio del Montanaro

SONO state poco meno di tremila le persone che hanno transitato dal rifugio del Montanaro nella Foresta del Teso nel corso del 2010. Un numero considerevole che premia di fatto l'attività e l'impegno portato avanti dai volontari del Cai-Maresca presieduto da Sauro Ducci. Ma questo non rappresenta solo un numero. Dietro a questa cifra si nasconde un amore per la montagna da parte delle persone in generale che tende ad aumentare sempre più.

Le circa tremila persone che hanno fatto capolino al Rifugio del Montanaro possono essere escursionisti che vi hanno pernottato o semplicemente stazionato momentaneamente durante le loro passeggiate o escursioni organizzate.

Il fatto che dal 2006, poi, ad abbellire la struttura vi sia stata fatta l'ampia terrazza panoramica in legno, che consente agli escursionisti di passaggio una piacevole sosta all'esterno, ha aiutato non poco l'incremento numerico. Insomma, il rifugio del Montanaro è andato potenziandosi e non depauperandosi.
«Siamo molto soddisfatti - dice il

ATTIVITA'

La gestione è affidata ai soci del Cai che garantiscono l'apertura nei fine settimana

presidente del Cai Sergio Ducci, che gestisce la struttura - perché il numero elevato di presenze premia i nostri sforzi quotidiani per rendere l'ambiente sempre più confortevole e alla portata di tutti. Le persone che hanno transitato

SAN MARCELLO

Festa d'Italia
Negozzi chiusi

PER l'anniversario dell'Unità d'Italia commercianti e artigiani sono liberi di chiudere o meno. Lo comunica l'assessore di settore, David Ulivagnoli, facendo appunto riferimento alla festività di giovedì 17 marzo.

per il rifugio va dalle 2500 alle 3000 e questo dato ci indica che ultimamente c'è stato un costante crescendo di visitatori. Molti si fermano semplicemente per pranzare e poi ripartire per il loro viaggio montano, ma a volte gruppi di giovani ci dormono anche».

«Inoltre la nostra attività, ricca di escursioni e ciaspolate, fa conoscere a molti questa struttura e hanno permesso di intensificare le visite. Ad esempio non di rado facciamo scambi anche con i volontari di altri Cai».

Il rifugio fu costruito nel lontano 1963 e successivamente è stato ampliato. Attualmente dispone di 12 posti letto divisi in due camere; di una zona riservata al socio di servizio; di diversi tavoli sia all'interno che all'esterno per la consumazione dei pasti che l'escursionista ha con sé, di un impianto fotovoltaico per la produzione d'energia elettrica per l'illuminazione; di un bivacco sempre aperto, con focolare, per dare rifugio alle persone colte da avversità atmosferiche.

«Il rifugio è aperto tutti i giorni festivi per tutto l'arco dell'anno (escluso Pasqua e Natale) con il volontariato dei soci, non vengono somministrati cibi o bevande.